

COMUNE DI ALTAMURA

Provincia Bari

UFFICIO REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti :

- Ø vista la nota prot. n. 58402 del 01/09/2016 inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Ufficio Avvocatura dell'Ente recante la trasmissione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. A) TUEL – Esecuzione Sentenza della Corte d'Appello di Bari n.1826/2015 – Gramegna Giovanni C/ Comune di Altamura. Approvazione variazione di bilancio”
- Ø visto il parere favorevole, di regolarità tecnica, espresso in data 26/08/2016, dal Dirigente del Settore Avvocatura, Dott. Luca Nicoletti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- Ø visto il parere favorevole, di regolarità contabile, espresso in data 31/08/2016 dal Dirigente del Settore Bilancio – Finanza – Programmazione, dott. Francesco Faustino, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- Ø vista la deliberazione del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, con i relativi allegati, composti dal bilancio pluriennale 2016/2018, dalla relazione previsionale e programmatica 2016/2018, secondo lo schema di cui al DPR n. 194/1996, avente funzione autorizzatoria ed il bilancio di previsione 2016/2018, secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- Ø vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 18/04/2016 di approvazione del Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2015;

- Ø vista la sentenza della Corte d'Appello di Bari n.1826/2015 del 05/05/2015, depositata in data 13/11/2015, esecutiva per legge, che condanna il Comune di Altamura al pagamento in favore del sig. Gramegna Giovanni di € 94.920 a titolo di indennità di esproprio, di €32.880 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza, oltre interessi legali sulla minor somma di €76.721,19 e spese legali quantificate in €11.300,00 oltre spese forfettarie 15%, IVA e CPA. Il tutto per complessivi **€136.770,21**, come meglio specificati nel corpo della proposta di deliberazione;
- Ø vista la nota prot. Interno n.0012250/2016 del 26/02/2016 con la quale il Servizio Contenzioso ha segnalato la necessità di procedere al riconoscimento ed al finanziamento del debito fuori bilancio in oggetto;
- Ø considerato che, in sede di approvazione del Rendiconto 2015, nell'ambito dell'avanzo è stata accantonata la somma complessiva di € 1.007.836,43 per finanziare debiti fuori bilancio già maturati al 31/12/2015;
- Ø considerato che, di conseguenza, per finanziare il debito fuori bilancio in oggetto è preliminarmente necessario apportare una variazione al corrente bilancio di previsione, prelevando la somma necessaria dalla risorsa "Avanzo d'amministrazione accantonato per debiti fuori bilancio" ed aumentando contestualmente la disponibilità della missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – Programma 5 "Gestione di beni demaniali e patrimoniali" – Titolo 1 spese correnti Macroaggregato 110 "Altre spese correnti"
- Ø visto l'art. 194, comma 1 lett. a) e comma 2 del D. Lgs. 267/2000;
- Ø visto il Regolamento di contabilità;
- Ø visto lo Statuto dell'Ente;
- Ø considerato che, ai sensi della normativa vigente l'Amministrazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale, l'Ente ha l'obbligo di trasmettere il relativo atto deliberativo alla Procura Regionale della Corte dei Conti competente per territorio.

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto n. 6) del D. Lgs. n. 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174 del 10.10.2012, coordinato con la Legge di conversione n. 213 del 07.12.2012

esprime parere favorevole

- alla variazione al corrente bilancio di previsione nei termini sopra descritti;
- al riconoscimento della legittimità ed al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione sopra citata, per la somma complessiva di **Euro 136.770,21**, limitatamente a quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto n. 6) del D. Lgs. n. 267/2000, fatte salve a riguardo, le successive presumibili determinazioni della Corte dei Conti in ordine alle eventuali responsabilità per danni all'Ente e nell'intesa comunque che al materiale pagamento dell'importo riconosciuto si proceda nei limiti delle specifiche previsioni atte ad assicurare il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Brindisi, 6 settembre 2016.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Testa - presidente

Dott. Massimo Mangiameli - componente

Dott. Massimo Fatone - componente